

Ai P. Antoine Talpa, de l'Oratoire de Naples.

Rome, 19 mars 1599.

La R. V. parla e scrive come gli detta la santa carita, la quale sente bene di tutti, et ogni cosa interpreta in miglior senso; ma io, che conosco le mie molte imperfettioni, e che so quanta quiete d'anomo^o e fiducia della salute eterna ho meso in compromesso, se bene non di mia volonta, ma per ubbidienza di chi m'ha potuto e voluto commandare, non posso non stare di assai mala voglia. Il Signor Cardinal Baromio, con il quale sono stato sempre unito, si rallegra assai; ma credo lo faccia perche solatium est miseris socios habere poenarum. Lei, che gode la pace della santa contemplatione, habbia compassione di ~~mi~~ noi, e ci raccomandi al Signore, accio questo vapore di gloria humana non c'impedisca l'aspetto del vero Sole. Mi raccomandi a tutta cotesta santa casa, et ad ogn'uno in particolare, perche io non tengo meno per fratelli amorevolissimi tutti quelli della Congregatione loro, che quelli della Compagnia di Gesu. Roma 19 Marzo 1599.

Come fratello amorevole.

Il Cardinal Bellarmino.

Marciano, Giov. Memorie istori della Congregatione dell'Oratorio, t. p.43.